

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

FACOLTÀ DI FILOSOFIA

DICHIARAZIONE D'INTENTI

La Facoltà di Filosofia della Pontificia Università Gregoriana ebbe i suoi inizi nel 1552 quando Giulio III concesse all'allora Collegio Romano la licenza di conferire gradi accademici agli studenti gesuiti, estesa successivamente a tutti gli studenti oralmente nel 1556 da Paolo VI e confermata per iscritto nel 1561 da Pio IV¹. Fondata tra le prime Facoltà della Pontificia Università Gregoriana, che fin dalle sue origini si è distinta nel mondo e nella Chiesa per lo studio della filosofia e della teologia², la Facoltà di Filosofia condivide gli intenti generali di questa Università, impegnandosi a esplicitarli nel nostro tempo, così ricco di grandi cambiamenti e di accentuati problemi, ma anche di nuove possibilità di conoscenza e di profonde aspirazioni alla pace³. Così, consapevole che l'inculturazione e il dialogo⁴ favoriscono la promozione della giustizia del Regno di Dio nel mondo contemporaneo, essa assume, come suo compito primario, il contribuire alla proclamazione inculturata del Vangelo, di cui fa parte integrante il dialogo con le tradizioni culturali e religiose⁵.

In un tempo in cui urge il confronto con la cultura secolare⁶, la finalità specifica della Facoltà di Filosofia scaturisce dal compito proprio della filosofia: "formare il pensiero e la cultura attraverso il richiamo perenne all'indagine del vero"⁷. La ricerca e l'insegnamento sono svolti tramite l'esercizio delle discipline e dei metodi comuni alla filosofia di livello universitario e in continua relazione con le tradizioni intellettuali dell'umanità⁸, con le correnti filosofiche oggi più rilevanti, come pure con le scienze. Tutto ciò nella viva consapevolezza che l'essere umano "sia nella sua interiorità che nella sua exteriorità non può essere pienamente compreso se non lo si riconosce aperto alla trascendenza"⁹.

Chiamata a raggiungere quelle frontiere dove sono necessari un nuovo dialogo con la cultura e con la scienza, e un rinnovato confronto con l'ingiustizia¹⁰, la Facoltà di Filosofia promuove la ricerca e la conoscenza della verità, rilevandone il senso sociale e il contributo al rispetto della vita umana. Perciò cura particolarmente l'espressione sistematica del pensiero umano nel suo insieme, senza dimenticare il principio, ribadito da Benedetto XVI, per il quale tutta la "conoscenza deve divenire amore"¹¹. Nella sua azione scientifica e pedagogica, la Facoltà è guidata dal bisogno di promuovere nel mondo la riconciliazione e la pace nella giustizia¹², riconoscendo il dialogo come metodo fondamentale di ricerca e le culture come piattaforme di creatività¹³.

¹ Cf. Giulio III, Lett. Apost. *Sacrae Religionis*, 22 ottobre 1552; Pio IV, Lett. Apost. *Exponi nobis* 19 agosto 1561.

² Cf. Benedetto XVI, All. tenuta nella sede della Pontificia Università Gregoriana, 3 novembre 2006 (*Osser. Rom.*, 4 novembre 2006).

³ Cf. Benedetto XVI, All. ai Padri della Congregazione Generale della Compagnia di Gesù, 21 febbraio 2008 (*Osser. Rom.*, 22 febbraio 2008).

⁴ Cf. Congregazione Generale XXXV della Compagnia di Gesù, Decreto 3, n. 3.

⁵ Cf. Congregazione Generale XXXIV della Compagnia di Gesù, Decreto 2, n. 15.

⁶ Cf. Benedetto XVI, All. tenuta nella sede della Pontificia Università Gregoriana, 3 novembre 2006 (*Osser. Rom.*, 4 novembre 2006).

⁷ Giovanni Paolo II, Enc. *Fides et Ratio*, 6; Cf. Giovanni Paolo II, Cost. Ap. *Sapientia christiana*, 29 apr. 1979, in AAS 71 (1979) 469-499; EV 6/1330-1527.

⁸ Cf. Congregazione Generale XXXII della Compagnia di Gesù, Decreto, n. 156.

⁹ Benedetto XVI, All. tenuta nella sede della Pontificia Università Gregoriana, 3 novembre 2006 (*Osser. Rom.*, 4 novembre 2006).

¹⁰ Cf. *Ibid.*

¹¹ *Ibid.*, n. 2.1.

¹² Cf. Adolfo Nicolás, Discorso pronunciato in occasione della visita alla Pontificia Università Gregoriana, 10 aprile 2008.

¹³ Cf. Congregazione Generale XXXV della Compagnia di Gesù, Decreto 6, n. 10.

Nella sua pedagogia, la Facoltà di Filosofia cerca di offrire agli studenti una formazione che li avvii alla riflessione personale, allo studio della teologia, alla ricerca scientifica e all'insegnamento della filosofia. Opta quindi per quelle modalità d'insegnamento che meglio possano far maturare negli studenti l'impegno per il dialogo fra e nelle culture, al fine di servire un umanesimo sempre più integrale, aperto alla trascendenza.

Animata dallo spirito ignaziano, la Facoltà di Filosofia cerca di progredire continuamente in una pedagogia fondata sulla "relazione personale e professionale tra docente e studente", insistendo più sulle strategie che conducono alla "assimilazione del sapere che sulla molteplicità delle conoscenze", offrendo a ciascuno degli studenti non semplicemente un'istruzione, ma "un accompagnamento finalizzato allo sviluppo della propria personalità, libera e responsabile"¹⁴.

Incoraggiata, infine, a cercare una "nuova integrazione tra discipline"¹⁵, e riconoscendo l'attesa umana della rivelazione, la Facoltà di Filosofia si propone di contribuire a ravvivare l'esplorazione del "patrimonio della sapienza cristiana" (GE 11), in modo da cercare risposte sempre "più efficaci alle nuove sfide e ai nuovi stimoli della cultura"¹⁶ prevalente nel mondo di oggi. In questo senso, assume come propria quell'esigenza di fedeltà che il Santo Padre ha indicato alla Compagnia di Gesù: fedeltà alla tradizione e alla "Chiesa nella sua pienezza"¹⁷.

¹⁴ Pontificia Università Gregoriana, *Dichiarazione d'intenti*.

¹⁵ *Ibid.*

¹⁶ Pontificia Università Gregoriana, *Statuti Generali della Pontificia Università Gregoriana*, art. 10.

¹⁷ Adolfo Nicolás, Discorso pronunciato in occasione della visita alla Pontificia Università Gregoriana, 10 aprile 2008.